

 Atto di Consiglio di Quartiere	Quartiere Navile	P.G. N.: 130752/2018 N. O.d.G.: 14/2018 Data Seduta: 12/04/2018 Adottato
Oggetto: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALL'AVVIO DELLA NUOVA CASA DELLA SALUTE A NAVILE - PRESENTATO DAI GRUPPI CENTRO SINISTRA PER NAVILE E COALIZIONE CIVICA PER BOLOGNA		
- Ordine del giorno -		

Su proposta dei Gruppi Centro Sinistra per Navile e Coalizione Civica per Bologna

Il Consiglio del Quartiere Navile
riunito nella seduta del 5 aprile 2018

PREMESSO CHE:

- l'apertura della nuova Casa della Salute del Navile rappresenta un evento significativo per il nostro territorio, un investimento eccezionale in termini di risorse ed una opportunità per fare un salto qualitativo nella direzione dell'integrazione socio sanitaria, della "prossimità" della risposta ai bisogni dei cittadini e di promozione, nella comunità professionale e presso i cittadini di una idea di salute non solo come cura, bensì come prevenzione e promozione del benessere complessivo delle persone;
- l'avvio dei servizi nella nuova struttura non è che il primo, importante passo verso il pieno sviluppo della Casa Salute: la realizzazione del progetto complessivo, così come disegnato sia nella Delibera regionale 2128/2016 sia nel PSSR 2017/2019, richiede tempo, ulteriore ascolto dei professionisti, dei lavoratori della casa della salute e dei cittadini, una co-progettazione aperta alle associazioni del territorio circa i progetti innovativi da attivare e la destinazione degli spazi;
- il Quartiere Navile ha seguito fin dall'inizio con piena partecipazione il percorso che sta portando alla istituzione della CdS del Navile. In particolare in questi ultimi mesi, anche attraverso la sollecitazione da parte dei cittadini, si sono svolti numerosi incontri, sino alla convocazione, in data 22 marzo 2018, del Consiglio di Quartiere aperto, su richiesta di tutti i gruppi consiliari e dalle firme di oltre 200 cittadine e cittadini del nostro Quartiere;
- la giornata inaugurale è stata segnata da una presenza importante di cittadini singoli, e anche di associazioni che hanno portato dentro alla struttura i propri progetti: già in questa occasione la Casa della salute si è trasformata in Casa della comunità, una comunità impegnata a co-costruire percorsi di benessere e di cura.

Nel pieno accoglimento di questa partecipazione della comunità e tenuto conto di quanto emerso in questi mesi, sia nel dibattito pubblico, sia nel confronto all'interno del Consiglio di Quartiere

PROPONE LO SVILUPPO DELLE SEGUENTI AZIONI:

- Si dà mandato alla commissione consigliare competente, in collaborazione con Ausl e Assessorato, di promuovere un percorso di ulteriore incontro e ascolto con i professionisti, le associazioni e i cittadini, al fine raccogliere proposte e progetti sia per il miglioramento dell'attuale assetto dei servizi, sia per promuovere lo sviluppo ed il pieno raggiungimento degli obiettivi della Casa della salute. A questo fine potrà essere utilizzato anche il percorso appena avviato con i laboratori di partecipazione per la formazione del piano di Zona. Si conviene, come proposto dall'Assessore Barigazzi di svolgere entro sei mesi una "verifica complessiva" dello stato di avanzamento del progetto in sede consigliare.

A tal proposito occorre dar vita – attraverso apposita delibera consigliare - ad un Gruppo di Lavoro (di cui al punto "G" del dell'art. 11 del Regolamento del Consiglio di Quartiere Navile) in seno alla commissione stessa, i cui compiti principali potrebbero essere:

- a) attivare, promuovere e organizzare (in questa prima fase) in maniera strutturata la partecipazione del territorio, dei cittadini, delle associazioni (anche di volontariato) coinvolti e da coinvolgere che portino, successivamente all'individuazione condivisa di un "board", di cui la Casa della salute dovrà disporre che orienti e diriga lo sviluppo dei servizi e delle attività e che preveda, accanto ai professionisti, anche il coinvolgimento del terzo settore e dei cittadini attivi;
- b) individuare alcuni "indicatori" specifici, anche del territorio da proporre ad Azusl e all'Amministrazione Regionale affinché possano essere utilizzati in sede di monitoraggio e valutazione.

- La Casa della salute deve caratterizzarsi in modo esplicito come "nodo" di una rete più ampia, che collega sociale e sanitario, servizi territoriali e ospedalieri, medici di medicina generale, professionisti e comunità: una rete che accoglie le persone in tutte le fasi della vita, che orienta, che garantisce percorsi e continuità di cura, che promuove l'empowerment di ciascuno verso obiettivi di salute. Il modello è soprattutto quello della integrazione orizzontale, che supera le gerarchie e promuove la massima collaborazione: con al centro i bisogni delle persone, di tutte, ma soprattutto di quelle più fragili. I prossimi mesi devono essere dedicati alla definizione progressiva di questo disegno, a partire dall'integrazione tra servizi sanitari e SST territoriale di competenza del Comune. Va inoltre esplicitata e rafforzata la funzione di "accoglienza e di orientamento", che viene descritta come funzione chiave delle Case della salute, e che va concretizzata e resa visibile per le diverse categorie di utenti che si rivolgeranno alla casa della salute (gli utenti inseriti nei percorsi, gli utenti portatori di bisogni "occasional", quelli in cerca di informazioni che vanno oltre la presa in carico sociale e sanitaria..) Da un punto di vista strutturale è importante che tutti i servizi legati all'accesso possano avere una collocazione idonea per essere visibili e raggiungibili con immediatezza.

- E' da valutare il ruolo che sul fronte dell'accoglienza e dell'orientamento all'utenza può essere svolto da parte delle associazioni, a partire da quelle più radicate nel territorio e dalle associazioni di utenti (pazienti psichiatria, disabili, demenze etc...salute della donna), in collaborazione con i professionisti della Casa della salute.

- Nell'immediato si pone l'attenzione su alcune criticità rilevate sull'attuale struttura della Casa della Salute Navile sul piano della "accessibilità" e "prossimità":

1. Occorre porre a verifica la presenza di tutti i requisiti per la piena accessibilità della struttura e la sua piena fruizione per le persone con ridotta capacità motoria o persone con disabilità al fine di rimuovere ogni barriera architettonica tuttora presente;

2 . E' necessario fornire un adeguato servizio di trasporto pubblico di collegamento diretto della CdS Navile con le diverse zone del quartiere e con la Città. In questo senso si individua nel percorso del Pums, l'occasione per individuare le migliori soluzioni possibili e, più in generale, per promuovere un ragionamento sul tema del trasporto pubblico con particolare riferimento al collegamento con i servizi di prossimità, scuole e sedi istituzionali;

3. Si reputa infine auspicabile il raggiungimento di una apertura della struttura di almeno 12 ore giornaliere e si chiede all'Ausl di lavorare in questa direzione;

4. Si chiede di infine che l'Azienda ausl informi la commissione circa gli strumenti che intende utilizzare per la verifica del gradimento dei servizi da parte dell'utenza.

Il Presidente pone in votazione l'O.d.G. n. 14.

Esito della votazione:

Presenti n. 14

Favorevoli n. 14 (Centro Sinistra per Navile, Movimento 5 Stelle, Insieme Bologna Città Metropolitana, Centro Destra per Navile, Coalizione Civica per Bologna)

Contrari n. -

Astenuti n. -

Il Presidente dichiara approvato l'atto O.d.G. n. 14 all'unanimità.